



ca una delle sue sinfonie "drammatiche".

La struttura del Romeo di Gounod, nella sua prima versione, si rifà alla Tragedia lirica più che al Grand Opéra, approdando però a questa veste per la ripresa trionfale del 1888.

I vari Romeo e Giulietta musicali più noti sono le pagine di Berlioz e Tchaikowsky, il balletto di Prokofiev in tempi più recenti e l'opera I Capuleti e i Montecchi di Bellini.

Soggetto forte come tutti i lavori di Shakespeare, l'intreccio di passione giovanile, di rivalità familiari, di duelli e morti sul campo, il dramma veronese è un ottimo banco di prova per ogni compositore che si è misurato con esso. Come non ricordare la varietà di atmosfere nella sinfonia berlioziana (lo sfarzo del "Ballo in casa Capuleti", il lirismo intensissimo della "Scena d'amore", la levità della "regina Mab", la drammaticità della morte dei due giovani e la solennità oratoriale del finale), l'alternanza di dramma e trasfigurazione sentimentale nell'ouverture fantasia di Tchaikowsky (con il tema d'amore cui non si può restare indifferenti!), l'originalità di Prokofiev, ed il lirismo in Bellini (per tacere della trasposizione newyorkese che ne fa Bernstein in West side story!). Proprio Bellini centra l'attenzione sull'aspetto lirico del dramma shakespeariano arrivando a scegliere perfino due voci femminili per i protagonisti.

Ora Gounod comprende nella sua lettura del Romeo tutti gli aspetti della vicenda. Forte di una formazione solida, svolta in parte a Berlino e a Lipsia, (dove fu "ammirevolmente" accolto ed ascoltato da Mendelssohn!) Gounod crea un'opera in cinque atti che si rifà al grand opéra nell'ultima versione (con tan-



Andrea Bocelli canterà nel ruolo di Romeo

to di cori, duetti, arie e naturalmente scene di ballo), in cui la necessaria spettacolarità è sempre sostenuta da un'inventiva ricca e varia, da una freschezza melodica continuamente rinnovata, da un lirismo disteso ed appassionato che non rinuncia a certe ornamentazioni ma che non indulge al virtuosismo fine a se stesso.

Le atmosfere sono cangianti e una mirabile padronanza della forma individua per ogni situazione lo stile musicale più adatto. Non un melodismo facile e sostenuto dalla sola orchestrazione (come accade in molto Massenet) ma una robusta assertività melodica sorretta sempre da un substrato armonico denso e originale.

Si ascolti l'ouverture-prologo con il magico intervento del coro, in stile oratoriale (come in quella dell'Ermine rossiniano), la varietà delle scene d'insieme, la tensione della scena dei duelli (con ben due morti

sul campo Mercurio e Tibaldo), la levità del "Madrigale" prima del Finale primo e tutte le pagine dei giovani amanti ed ogni volta si resterà piacevolmente stupiti dalla maestria dell'ispirazione. Nonostante ascolti musica da 45 anni mai mi ero imbattuto nell'opera di Gounod, ascoltata pochi giorni fa solo su disco, tutta d'un fiato.

Spero che l'entusiasmo creato in me possa crearsi in tutti coloro che l'ascolteranno. E ben vengano le novità: non per dare suggerimenti, ma a quando una Rusalka (magari sia di Dvorák che di Dargomizhsky), un I due Foscari, una Fiaba dello zar Saltan, una Walkiria, un Benvenuto Cellini, un Idomeneo, un Mefistofele, un'Elektra, una Sposa Venduta, Una Dama di Picche? Tutte relative "novità" in quanto non riprese a Genova in anni recenti che il pubblico sicuramente gradirebbe!

Lorenzo Costa

Last Minute  
World

Via XX Settembre, 8/20 (5° piano)

16121 - Genova

Telefono: 010 561103 - Cell. 348 12 98 115

by I.S.S. International Services Supplier / e-mail: iss@lastminuteworld.it

SITO WEB: WWW.LASTMINUTEWORLD.IT

### PERCORSI D'ARTE :

**11 MARZO - MILANO** - "L'ULTIMA CENA", il capolavoro di LEONARDO DA VINCI, VIGEVANO e L'OUTLET VILLAGE  
La storia, l'arte, e la moda **Euro 56,00**

**23/27 MAGGIO - SICILIA ORIENTALE** - LE ISOLE EOLIE E IL PROMONTORIO DI ESCHIO  
al Teatro Greco di Siracusa **Euro 575,00**

CONTATTATECI PER I PROGRAMMI DETTAGLIATI